

Un passo giusto ma troppo timido

giovedì, 17 aprile 2014 @ 23:26

Inviato da: [tosini](#)

Comunicato Stampa IPASVI

ZINGARETTI ANNUNCIA IL PARZIALE SBLOCCO DEL TURN OVER

IPASVI: NON BASTA PER ARGINARE L'EMERGENZA, SUBITO I CONCORSI

Bene lo sblocco del turn over, ma le quote previste non bastano. La mancanza di infermieri non può essere arginata recuperando solo il 10-15% dei professionisti che lasciano il servizio. L'obiettivo dello sblocco totale va raggiunto al più presto per salvare servizi sanitari essenziali per i cittadini di Roma e del Lazio.

Il Ministero dell'Economia ha approvato i programmi operativi 2013-2015 della Regione Lazio per il rientro del debito sanitario. Il presidente Zingaretti, con il subcommissario alla Sanità Botti, il coordinatore della Cabina di regia D'Amato e la responsabile della Direzione regionale Salute ed Integrazione socio-sanitaria Degrossi, hanno annunciato gli obiettivi. Tra questi: deficit 2013 a 610 milioni; iniziale sblocco del turn-over dal 10% al 15% dei fuoriusciti nell'anno precedente "con l'obiettivo dello sblocco totale"; 31 milioni di investimenti su integrazione sociosanitaria e sanità territoriale; abolizione delle macroaree e potenziamento della sanità nelle province con l'attivazione del nuovo Ospedale dei Castelli entro il 2016; fusione tra Asl RmA e RmE; accorpamento tra Irccs Spallanzani e Ire-Isg con un'unica direzione generale. Si tratta, come per il potenziamento della sanità territoriale e la riduzione di Asl e Direzioni Generali, di misure a lungo invocate dagli infermieri. Eppure, specie sullo sblocco parziale del turn over, il presidente del Collegio Ipasvi di Roma e vicepresidente della Federazione Nazionale Ipasvi, Gennaro Rocco, frena: "E' un segnale nella direzione giusta ma troppo timido, assolutamente insufficiente rispetto alle necessità che viviamo ogni giorno nelle sale operatorie e nelle corsie ospedaliere, negli ambulatori e nei servizi territoriali. In molte strutture la situazione è drammatica, serve più coraggio - avverte il dottor Rocco - Lo sblocco totale delle assunzioni e l'avvio rapido dei concorsi sono una priorità assoluta. Plaudiamo a tutte le iniziative che portano a risparmi, come l'accorpamento delle Asl e delle Direzioni Generali, ma la rotta sull'arruolamento del personale va invertita subito".

